

LA STAMPA
IMPERIA VIA ASPERETO
TEL. 0183 2811
FAX 0183 274106
E-MAIL: IMPERIA@LA STAMPA.IT
SANREMO VIA ROMA 175
TEL. 0183 28001
FAX 0183 280755
E-MAIL: SANREMO@LA STAMPA.IT
PUBBLICITÀ PUBBLICOMASS S.P.A.
SAONRA, CORSO ITALIA, 20/A
TEL. 019 831 9500 FAX 019 831 2351

Imperia
Vicenda Rawash, interrogazione approda in Commissione europea
Approda in Commissione europea con un'interrogazione del parlamentare ligure Brando **Benini** il caso di Khaled Rawash, medico del carcere di Imperia di origini palestinesi ma cittadino italiano, respinto lo scorso 26 marzo all'aeroporto di

In Calabria
Suicida colonnello della Finanza che ha indagato sul caso Matacena
Uno degli investigatori che aveva indagato sul caso Matacena, sfociato nel processo che vede imputato Claudio Scajola, si è tolto la vita con un colpo di pistola nel suo ufficio della Dia, in Calabria. Si tratta del colonnello della Finanza Omar Pace. Massimo riserbo

La Vigile
Servizi e sistemi di sicurezza dal 1950
Imperia - Sanremo Ventimiglia
tel. 018364807

Che tempo fa

IMPERIA - SANREMO

GIOVEDÌ 14 APRILE 2016

E PROVINCIA

Situazione
Una massa d'aria asciutta garantisce oggi una bella giornata di sole; nei prossimi giorni correnti umide marine riporteranno nubi irregolari più estese.



12° 19°

Oggi
Torna in gran parte soleggiato con velature dal pomeriggio.

12° 19°

Domani
Abbastanza soleggiato con velature e addensamenti sulle zone di entroterra.

13° 19°

Sabato
Poco o parzialmente nuvoloso con addensamenti sulle zone di entroterra.

UN RAPPRESENTANTE DI PREZIOSI ERA STATO DERUBATO IL 23 FEBBRAIO Davanti al CASINÒ

In carcere il "commando" del furto da 300 mila euro

Indagini dei carabinieri, telecamere determinanti

GIULIO GAVINO SANREMO

I carabinieri hanno arrestato il «commando» responsabile del furto di gioielli da 300 mila euro avvenuto il 23 febbraio scorso a Sanremo davanti al casinò. Il bilancio è di quattro persone finite in carcere. Tra di loro anche Leonardo Notarbartolo, 64 anni, di Genova (Torino), che nel 2003 aveva preso parte al colpo del secolo avvenuto al «Diamond Center» di Bruxelles, bottino 100 milioni di euro in diamanti, mai recuperati. L'intuito investigativo dei carabinieri di Sanremo questa volta ha trovato un valido alleato nel servizio di video sorveglianza cittadino che ha consentito di individuare i numeri di targa delle auto dei malviventi e di immortalarli anche in pieno volo. Insomma, le telecamere si sono rivelate determinanti. Gli ordini di custodia cautelare sono stati emessi dal gip del tribunale di Cuneo a fronte di un precedente colpo, sempre da 300 mila euro, che era stato messo a segno a Savignone. Di qui la competenza territoriale e l'articolata collaborazione tra il comando sanremese e quello piemontese. Quella che ruotava intorno a Notarbartolo era una banda ben organizzata, che conosceva e studiava le sue vittime e il territorio dove operare. Non a caso al rappresentante di gioielli



Un'immagine dal video. Il momento in cui la Golf di uno dei componenti della banda spinge l'auto rubata al rappresentante con all'interno i gioielli

quell momento e di focalizzare di conseguenza i protagonisti del colpo passando da una telecamera e l'altra (altro errore, avevano usato le auto di loro proprietà). La fuga da corso Imperatrice, la sosta sul piazzale Danzotto, fino ad arrivare nel box di un condominio privato in corso Orazio Raimondo dove avevano prelevato la valigetta con i gioielli nascosta dentro uno scomparto segreto della Mercedes. Pedinamenti e intercettazioni telefoniche hanno consentito di mettere insieme le tessere del mosaico e di risalire a ruoli e responsabilità all'interno della banda composta da pregiudicati.

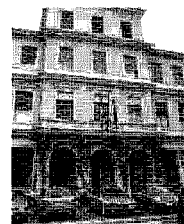
Polizia, posti di blocco Scansionati 400 veicoli

■ Nuovo maxi controllo del territorio da parte di agenti di Volante, Mobile, Reparto prevenzione crimine e un'unità cinofila. Con un lettore di targa elettronico è stato possibile scansionare oltre 400 veicoli. Posti di blocco a S. Stefano al Mare, lungo l'Aurelia e in via Arenti a Porto. Le verifiche hanno riguardato anche i bus di linea. Infitte sanzioni per eccesso di velocità, mancata copertura assicurativa e targhe non leggibili. [A.P.M.]

ARMI RESTITuite IN QUESTURA

Obbligo di visita in tanti rinunciano a carabine e pistole

Gli armadi rinforzati della questura d'Imperia si stanno riempiendo di armi. Sono quelle che stanno restituendo pensionati, o cacciatori che hanno deciso di appendere la carabina al chiodo; consegnano vecchi fucili, qualche pistola. Imperiesi, sui 5 mila che in città hanno un'arma (dato della questura, ndr), che non hanno voglia o non sentono la necessità di sottoporsi alla visita medica obbligatoria. Da due anni coloro che sono in possesso del porto d'armi devono presentare un certificato di idoneità psicofisica che rilascia l'Asl. La certificazione deve attestare che il richiedente non è affetto da malattie mentali o patologiche che ne diminuiscono la capacità di intendere e di volere. C'è chi, a causa di questa nuova disposizione, e dopo gli avvisi della polizia, ha scoperto di avere in



La questura d'Imperia

trafila burocratica e dalla spesa che comunque bisogna affrontare per ottenere il certificato. Senza l'anamnestico niente armi. E già la Divisione della polizia amministrativa che fa capo alla dirigente Gaetana Isgro è al lavoro per verificare quanti non si siano ancora messi in regola. Rischiavano la confisca dell'arma e il divieto a detenerne. L'ultimo dato disponibile è del 2014: quell'anno sono stati emessi 67 divieti.

Intanto gli armadi della questura si stanno trasformando in arsenali. Con fucili e revolver restituiti dai proprietari e destinati a essere distrutti. Tutto sommato non un male. [MAU.VEZ.]

5 mila hanno un'arma
È questo il dato della questura riferito ai possessori di un fucile o di una pistola nell'imperiese

ACQUISTO OROLOGI
di marche prestigiose moderne, d'epoca e da collezione
PAGAMENTO IMMEDIATO - VALUTAZIONI GRATUITE

ARONA, via Matteotti 12 - TEL. 0322 44682